INSIEME…

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo

Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 328.3955353

parroco@parrocchiasangiuseppesposo.it - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 19 aprile 2015 - n. 26

Il punto sul nostro sinodo parrocchiale

Qualcuno si sta chiedendo che fine ha fatto il sinodo parrocchiale, dopo tanto fervore e "attivismo sinodale" delle settimane scorse.

Siamo un po' al "giro di boa" e in un momento di riflessione che coinvolge prima di tutto i "referenti" dei vari *laboratori.*

Si sta riflettendo sul percorso fatto, sui vari stimoli, sulle varie esperienze, sui momenti di ascolto e sul vissuto della nostra parrocchia per cercare di individuare delle "parole orientative" e delle tematiche di fondo che possano servire per ricavare, costruire e proporre obiettivi e scelte orientative per progettare la vita della nostra comunità parrocchiale nei prossimi anni.

Non vuole essere il lavoro di "pochi eletti"; sempre tutti possono partecipare inviando e comunicando proposte, suggerimenti, idee.

Ben presto anche i vari "laboratori" saranno chiamati a confrontarsi con queste tematiche.

Già giovedì 23 si incontreranno di nuovo i *referenti.*

Si stanno anche fissando gli ulteriori "incontri di ascolto", momenti costitutivi del nostro cammino sinodale.

Già *(vedi sotto)* è stato fissato l'incontro con don Marco Settembrini, biblista; incontro importante perché il ruolo della Parola di Dio è centrale in tutte le comunità cristiane, in particolare lo vorrebbe essere per la nostra comunità parrocchiale che lo ha messo al centro proprio nell'impostazione generale delle tematiche dei vari *laboratori.*

Prossimamente verrà fissato anche l'incontro con un rappresentante caritas (diocesano o nazionale) per ascoltare come una comunità cristiana (e quindi parrocchiale) può e deve vivere la dimensione della carità, nella logica della condivisione.

Il sinodo quindi si rimette in cammino, per l'ultimo tratto di strada che vogliamo percorrere insieme.

Nell'ambito del sinodo parrocchiale

Mercoledì 29 aprile

ore 21

presso il saloncino parrocchiale (II piano)

incontro con

don Marco Settembrini,

biblista;

ci coinvolgerà sul tema:

Il ruolo della Parola di Dio nella

I passi del nostro cammino...

Il gruppo della 3ª età

Che cos'è il gruppo della 3ª età?
Sul bollettino *Insieme* troviamo puntualmente segnalato un appuntamento di questo tipo al martedì alle 15. Vogliamo qui sottolineare che quest'iniziativa, nata più di trent'anni fa, è aperta a tutti coloro che abbiano voglia di trascorrere qualche ora in compagnia, molto serenamente.

Attualmente siamo circa in 15 e saremmo desiderosi di incrementare questo numero, sicuri di offrire un momento d'incontro fatto di chiacchierine, semplici giochi di società, come la tombola ad il *Mercante in fiera*.

Cerchiamo di tenere allenata la mente e la memoria con alcune tabelle. Recitiamo il rosario una volta al mese e non mancano le letture e le riflessioni di tipo religioso. Per gli appassionati di burraco, dopo la merenda, ci sono due bei tavolini quadrati.

Perché non venite a trovarci?
Per ultimo aggiungo che nell'ultimo mese si è affiancata a noi una signora molto brava che ci inventiva a muovere in modo appropriato i muscoli del nostro corpo.
Vi aspettiamo fiduciosi nello spirito del sinodo che ci vuole più fratelli.

I giorni scorsi ha compiuto gli anni fr. Marcellino. A lui gli auguri di tutta la comunità parrocchiale!

CALENDARIO

21 MARTEDì	**Ore 20,45 : incontro di tutti i catechisti** ***Ore 21 in Seminario: Veglia vocazionale per i giovani con l'Arcivescovo,*** *durante la quale alcuni seminaristi saranno ammessi*
23	**Ore 21:** incontro dei "referenti sinodali" dei laboratori
26 DOMENICA	***Giornata diocesana del Seminario*** 52ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni **Ore 17,30 in Cattedrale:**

Altri appuntamenti parrocchiali:

* Incontro del *Gruppo della terza età*: **martedì 21 aprile, ore 15** (presso i locali parrocchiali)
* Incontro del *Gruppo della San Vincenzo*: **venerdì 24 aprile, ore 16,30** (presso i locali parrocchiali)

- Domenica scorsa il gruppo di catechesi dei **cresimandi** ha vissuto un ritiro in preparazione alla Cresima, assieme ai genitori. Al termine della giornata p. Romano ha celebrato l'eucarestia nei locali parrocchiali assieme ai ragazzi e ai genitori.

- Martedì 14 aprile, il saloncino parrocchiale ha ospitato un incontro ecumenico; il pastore valdese, Paolo Ricca, ha tenuto un'interessante conferenza su "***Poveri e ricchi nel vangelo di Luca***". Numerosi i partecipanti. L'incontro è stato preparato e proposto dal "*Gruppo biblico in-*

Riprendiamo la pubblicazione delle "schede liturgiche", interrotta nella precedente "agenda" con il numero del 14 settembre 2014; così diamo modo di completare la serie iniziata. Uno stimolo per conoscere e vivere sempre in verità la dinamica profonda del nostro celebrare l'eucarestia.

comprendere per partecipare

La liturgia eucaristica

Pane e vino: doni simbolici

Il pane e il vino non si trovano così in natura.

In particolare il pane che usiamo della Messa è fatto con acqua e farina, senza lievito, cioè "azzimo"; mentre il vino è ottenuto dalla spremitura di grappoli d'uva e deve essere puro. Sono entrambi la sintesi di un prodotto naturale e del lavoro umano. Come frutti della terra (doni di Dio) e del lavoro (collaborazione dell'uomo), racchiudono e significano tutto ciò che Dio dà a noi e tutto ciò che noi siamo e possiamo fare e quindi offrire.

Dice il Concilio (Lumen Gentium 34), riferito ai laici: «...tutte le attività, preghiere e iniziative apostoliche, la vita coniugale e familiare, il lavoro giornaliero, il sollievo spirituale e corporale, se sono compiute nello Spirito, e le molestie della vita anche se sono sopportate con pazienza, diventano offerte spirituali gradite a Dio attraverso Gesù Cristo...».

Presentando al Padre il pane e il vino, simboli della nostra vita, dopo aver partecipato alla liturgia della Parola con cui Egli ci manifesta il suo progetto, è quindi come se noi dicessimo il nostro «sì, lo faremo».

Con il suo «sì», nell'ultima cena, Cristo ha accettato di donare la sua vita, in sacrificio per la nostra salvezza.

Il sacrificio dei tempi nuovi, per noi, è fare la volontà di Dio, cioè prendere sul serio il Vangelo che ascoltiamo e di tradurlo nella pratica quotidiana.

Inoltre il pane e il vino risultano dall'unione di tanti chicchi di grano e di uva. Per questo sono anche il simbolo della nostra unità, della nostra fratellanza e solidarietà.

Pur grandi nel loro significato, questi segni sono ancora poveri, ma aperti all'azione dello Spirito Santo per cui diverranno «cibo